

n. 365 R.D.



COMUNE DI ALESSANDRIA

SEGRETERIA GENERALE

IL SINDACO

VISTO il decreto in data 26.9.1994 con il quale il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Alessandria ha disposto il rinvio a giudizio presso lo stesso Tribunale del dirigente comunale Vincenzo Pasino per rispondere dei reati previsti dagli artt. 323, comma 2°, 314 cpv., 317 e 326 del codice penale;

VISTO l'art. 91, comma 1°, prima parte, del D.P.R. 10.1.1957 n. 3 secondo cui l'impiegato sottoposto a procedimento penale può essere, quando la natura del reato sia particolarmente grave, sospeso dal servizio;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 72, comma 2°, del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, la predetta disposizione continua ad applicarsi fino all'adozione di una diversa disciplina contrattuale;

VISTO l'art. 51, comma 9, della legge 8.6.1990 n. 142 che assicura la coincidenza fra la disciplina prevista per gli impiegati civili dello Stato e le disposizioni regolamentari del Comune;

VISTO il Regolamento Organico Generale per il personale comunale ed in particolare l'art. 89, comma 1°, per quanto applicabile, e l'art. 127 che rinvia, per quanto non previsto nel Regolamento stesso, alle norme in vigore sullo stato giuridico dei dipendenti dello Stato applicabili per analogia;

CONSTATATO che:

- i reati ascritti al dirigente Vincenzo Pasino rivestono natura di particolare gravità, sia singolarmente, come evidenzia la pena edittale notevolmente elevata prevista per alcuni di essi, sia a maggior ragione se considerati nel loro complesso per la colleganza fra essi esistente;
- tali reati, secondo quanto indicato nel decreto di rinvio a giudizio citato, sarebbero stati commessi dal predetto dirigente nella sua qualità di responsabile del Contro Elaborazione Dati comunale e quindi con abuso delle proprie funzioni di incaricato di pubblico servizio;

CONSIDERATO che:

- i gravi reati di cui sopra sono stati commessi durante l'espletamento del Servizio ed hanno coinvolto ditte e persone esterne alla Pubblica Amministrazione, come pure struttura e personale interno al C.E.D., di cui il dirigente Pasino era responsabile;
- esistono connessioni progettuali ed operative per il processo di informatizzazione in atto nel Comune fra il C.E.D. e la Direzione Studi e Programma-

- zione di cui lo stesso Dirigente è ora responsabile;
- la Direzione Studi e Programmazione riveste un particolare ruolo di rilevanza esterna e di immagine per il Comune;
 - pertanto la permanenza in servizio del Dirigente Pasino determinerebbe gravi perplessità e turbamento nell'ambito dell'Amministrazione Comunale e più ancora nell'ambito della cittadinanza;

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 3/1957 citato, al quale l'art. 92, comma 3°, di detto decreto rinvia, secondo cui al dipendente sospeso dal servizio è concesso un assegno alimentare in misura non superiore alla metà dello stipendio;

O R D I N A

la sospensione cautelare dal servizio, ai sensi e con gli effetti previsti dalla normativa sopra citata, del dirigente Vincenzo Pasino, attualmente incaricato della direzione della Sezione Studi e Programmazione, con decorrenza dal giorno successivo a quello di notifica del presente atto.

Al predetto dirigente è concesso con pari decorrenza un assegno alimentare nella misura del 50% dello stipendio.

Avverso il presente atto si può ricorrere, entro 60 giorni, al T.A.R. per il Piemonte o, in alternativa, proporre entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alessandria, 9.11.1994

IL SINDACO

(Dr.ssa Francesca Calvo)



Handwritten signature of Dr.ssa Francesca Calvo

REPERTORIO DI NOTIFICA

Il sottoscritto Agente Not.re del Comune di

Alessandria dichiara di avere oggi notificato al
 Sig. Pasino Vincenzo

consegnandolo a mani di Stesso
 Alessandria, il 9.11.94

che invece si calce

IL DESTINATARIO

L'AGENTE
Handwritten signature of the notary agent

